

Le partite Sabato

Chievo	3	Atalanta	1
Torino	0	Palermo	1

CHIEVO: Squizzi, Moro, D'Anna, Mandelli, Lanna, Brighi, Italiano (13' st Marcolini), Sammarco, Semioli (35' st Kosowski), Bogdani, Obinna (15' st Pellissier).

TORINO: Abbiati, Bovo, Brevi, Franceschini, Pancaro (15' st Barone), De Ascentis, Ardito, Balestri, Lazetic, Stellone, Abruscato (15' st Muzzi).

ARBITRO: Sacconi

RETI: nel pt 2' Bogdani, 45' Bogdani; nel st 2' Brighi.

NOTE: angoli 3-2 per il Torino. Ammoniti Bovo, Franceschini, Lanna, Brevi, Bogdani, Kosowski e Italiano. Al 16' st Pellissier ha fallito un rigore.

Cagliari	0	Catania	2
Lazio	2	Inter	5

CAGLIARI: Fortin, Ferri, Bizera (1 st Lopez), Bianco, Agostini, Budel (15 st Langella), Conti, Biondini, Capone (23 st Marchini), Pepe, Suazo.

LAZIO: Ballotta, Belleri, Siviglia, Cribari, Zauri, Behrami (40 st Firmani), Ledesma, Mutarelli, Mauri, Rocchi (46 st Tare), Pandev (19 st Jimenez).

ARBITRO: Messina

RETI: nel pt 21 Cribari, 34 Rocchi.

NOTE: angoli 5-3 per il Cagliari. Ammoniti Mutarelli, Conti, Mauri e Langella. Espulso Langella (33 st) per gioco violento. Recupero 2 e 4. Spettatori: 10 mila circa.

Ieri pomeriggio

Catania	2	Fiorentina	2
Inter	5	Empoli	0

CATANIA: Pantanelli, Lucenti, Sottili, Stovini, Vargas, Baiocco, Edusei, Caserta (39' st Izco), Colucci (33' st Morimoto), Spinesi, Mascara (21' st Corona).

INTER: Julio Cesar, Maicon, Cordoba, Samuel, Grosso, Zanetti, Stankovic (31' st Burdisso), Maxwell (29' st Gonzalez), Solari, Cruz, Ibrahimovic (23' st Adriano).

ARBITRO: Bertini

RETI: nel pt 45' Samuel; nel st 4' Solari, 12' Grosso, 20' Spinesi, 22' Ibrahimovic, 29' Corona, 33' Cruz.

NOTE: angoli 7-2 per l'Inter. Espulso 43' st Spinesi per proteste. Ammoniti: Stankovic, Baiocco e Spinesi.

Fiorentina	2	Empoli	0
-------------------	----------	---------------	----------

FIorentina: Frey, Ujfalusi, Gamberini, Dainelli, Pasqual, Liverani (34' st Papienza), Blasi, Montolivo, Jorgensen, Mutu (38' st Reginaldo), Toni (31' st Pazzini).

EMPOLI: Balli, Raggi, Lucchini (25' pt Vanigli), Pratali (33' st Marzoratti), Ascoli, Moro, Almiron, Buscè, Vannucchi, Matteini (1' st Marianini), Pozzi.

ARBITRO: Paparesta

RETI: nel pt 27' Mutu, nel st 30' Toni.

NOTE: angoli 6 a 6. Ammoniti: Ascoli, Montolivo, Raggi, Blasi per gioco falloso. Recupero: 2' e 3'.

Mutu-Toni, ora la Fiorentina sogna in grande

I viola battono l'Empoli grazie ai gol dei suoi giocatori più rappresentativi e vedono la Champions

di Marco Bucciattini / Firenze

UN ALTRO MATTONE Finisce adesso la Fiorentina sarebbe in Coppa Uefa. Che sembra poco, quando si vede Mutu raccogliere la palla rinvia a rovescio dalla testa del difensore dell'Empoli, Pratali. E toccar leggero sopra il portiere. Sembra uno scherzo, quando

Toni appoggia comodo il raddoppio, in fondo a un'azione da far pace col calcio, in questa domenica «convalescente» a porte mezze chiuse, dentro gli abbonati (che qui al Franchi danno calore, sono 25 mila). Invece è tanto: il settimo posto della Fiorentina è un altro mattone in una stagione cominciata da lontano, come tutte le storie da ricordare.

A Firenze finisce la favola dell'Empoli, che era quarto in classifica, e teneva il posto in caldo alle grandi penalizzate (Lazio, Milan e Fiorentina, appunto). La Lazio è passata. Non era un posto suo, ma l'Empoli lo aveva legittimato con le ultime lussuose vittorie con Palermo e Roma. Questo non aveva certo dato fiato a sogni irreali: a Empoli - unica piazza di A che non fa nemmeno provincia - misurano le parole con la saggezza di chi sa che bisogna sbagliare poco. Adesso Cagni dovrà gestire un prevedibile calo di «emozioni», avendo già raggiunto la salvezza. Mentre Prandelli deve rinventare tutto il frasario. Parole che gli sono invecchiate domenica dopo domenica. «Ci salveremo all'ultima giornata», ripeteva fino a due mesi fa. E aggiustava, vittoria dopo vittoria, senza esagerare, portandosi in conferenza stampa il retaggio di quel -19, diventato poi -15. «Credetemi - ripeteva il tecnico dopo la gara - stiamo facendo un campionato straordinario». Ed è vero, ma gli aggettivi si

dimenticano, mentre i piazzamenti restano, e la Coppa Uefa oramai è una mezza iattura. In breve: da ieri la Fiorentina corre per il quarto posto. Si è costruita questa ambizione con i suoi meriti, al di là delle ovvie parole, degli immensi alibi. È attrezzata per correre, adesso che intorno ai due magnifici attaccanti c'è una squadra vera. Una difesa che tiene, un centrocampo che è decollato intorno a Liverani, che ha trovato confidenza e misure. Intorno, Blasi esalta la sua nerboruta esuberanza, correndo per sé e per lo stati-

co regista. Riducendo la sua gara ad una prestazione fisica, fa un figurone. Mai quanto Montolivo, anagrafe, faccia e piedi di questa rimonta viola. Si sa, la speranza è giovane: pensa calcio difficile e godibile, ne realizza a sorsi, ma contro l'Empoli è stato un bicchiere pieno, bevuto con gli occhi da chi assisteva a tocchi, passaggi, rifiniture. Toni non stava benissimo, se non ne segnava a grappoli. Dopo il vantaggio di Mutu (al 27') i fastosi sprechi dei viola hanno tenuto in partita l'Empoli. Che ci ha creduto, si è fatto avanti e si è arreso quando - alla mezz'ora della ripresa - Liverani e Montolivo hanno ricamato un disimpegno a ridosso dell'area viola, palla a Mutu, al volo per Jorgensen, tempestivo nell'assecondare l'inserimento di Pasqual: cross teso per Toni, rete. Tutto fatto bene, un altro mattone, pesante come certe rincorse e leggero come i passaggi di Montolivo. O come i sogni.



I viola Adrian Mutu e Luca Toni autori delle due reti Foto di Fabrizio Giovannozzi/Ap

Milan, ci pensa Ambrosini

A San Siro finisce 1-0 la sfida con la Sampdoria

di Franco Patrizi

Tre punti in chiave Champions che portano la firma di Ambrosini. È grazie a un colpo di testa del centrocampista rossoneri che il Milan prosegue la sua rincorsa al quarto posto. E supera un'ottima Samp dopo una gara giocata a viso aperto sin dai primi minuti. Con i blucerchiati, in particolare, che dal primo minuto aggrediscono i padroni di casa con palli filtranti e botte da fuori che «rischiano» di superare Dida. Per fortuna di Ancelotti, però, il brasiliano è protetto sia dal palo (su un tiro da 30 metri di Palombo) sia dai quattro difensori schierati in sua difesa. Fino a quando Ayroldi non ne espelle uno: Bonazzoli al limite dell'area prende

il tempo a Oddo; l'ex laziale lo atterra e l'arbitro estrae il rosso. Per il Milan una tegola che rischia di segnare il match, mentre per Novellino sembra la «cilleghina» su un'eccellente serata. Ma in campo c'è anche un «certo» Kakà. Il centrocampista carioca è il vero fenomeno della serata di San Siro e, da solo, tiene occupata tutta la retroguardia: oltre a creare due pericoli con conclusioni che Castellazzi devia in angolo, fa «cacciare» Olivera con il secondo giallo. Mentre l'altro fenomeno, Ronaldo, si segnala solo per un'accelerata e un paio di falli subiti sulle ginocchia malandate. Tante occasioni, compresa una splendida rovesciata del sampdoria

Maggio, ma nessun gol. Astenia che prosegue nella prima parte della ripresa. Tanto che i due mister operano dei cambi: Novellino inserisce Bazzani al posto di Bonazzoli, mentre Ancelotti chiama in panchina Seedorf (fischiat) per Pirlo e Ronaldo per Inzaghi. Ma cambia poco. Anzi. Complice il ritmo elevato del primo tempo e l'espulsione a testa, le due formazioni accusano un po' di fatica e rallentano il gioco. Con tutte le palle che si «insabbiavano» nelle linee centrali del campo. Una situazione perfetta per un giocatore come Ambrosini specializzato nel risolvere le partite sul fischio della sirena. E così, al 90', il centrocampista rossoneri trova il colpo di testa che chiude la gara.

Al Friuli un festival del gol

Udinese-Parma è 3-3. Il primo punto di Ranieri

di Edoardo Gabrieli

Ranieri coglie a Udine il primo punto della sua gestione a Parma. Un punto che non muta la classifica, ma che per lo meno incoraggia sulla strada delle possibili salvezze. Malesani, invece, deve ancora recriminare dopo il rocambolesco pareggio di Ascoli: anche con la penultima di classe l'Udinese non sa andare al di là del pareggio, nonostante il doppio vantaggio; mentre i ducali hanno il merito di non aver mollato. E alla fine gli sforzi degli ospiti sono premiati con un pareggio che permette al Parma di continuare a sperare nella serie A. La partita si mette subito su binari abbastanza vivaci e, all'8', gli ospiti passano con Budan. I

bianconeri non riescono a farsi pericolosi anche se per lunghi tratti il gioco è nelle loro mani. Iaquinta e Di Natale, anche con azioni personali, cercano la via del gol che però è sbarrata dalla bella prova di Perna e Paci. E così è ancora il Parma a farsi pericoloso con Budan, al 40', che dalla distanza sorprende De Sanctis che ripara in angolo. Gol sbagliato, gol subito. E infatti su una azione corale bianconera, Di Natale, al 42', ben lanciato da Motta trova di testa il portogiuo giusto per il pareggio. Nella ripresa Malesani deve subito rinunciare a Iaquinta (frattura dello zigomo), ma l'assetto tattico non muta. La squadra, pur

avendo in mano il controllo del gioco, non riesce ad entusiasmare e non mette in difficoltà gli avversari. Il gol del vantaggio arriva su rigore concesso per un fallo di Paci su Natali. Di Natale non sbaglia. Ma l'Udinese invece di chiudere la partita si rintana nella propria metà campo, e Parravicini trova il pareggio. Malesani, allora, inserisce Siqueira, un esterno dalle propensioni offensive molto accentuate. La squadra pare sprigionare una maggiore effervescenza e Obodo riporta in vantaggio i padroni di casa, ma il Parma non molla e in una azione di alleggerimento Zapotocny commette un fallo ingenuo in area che Pieri non può non vedere: dal dischetto Rossi riporta in parità le sorti dell'incontro.

schedine e quote			tutta la Serie A	
totocalcio	totogol	totip	RISULTATI	MARCATORI
n.22 del 25/02/2007	n.22 del 25/02/2007	n.8 del 25/02/2007	Atalanta - Palermo Cagliari - Lazio Catania - Inter Chievo - Torino Fiorentina - Empoli Livorno - Ascoli Messina - Siena Roma - Reggina Udinese - Parma Grosseto - Monza Foggia - Ancona Lucchese - Sassuolo Massese - Novara Lanciano - Ternana Teramo - S. Marino Milan - Sampdoria	14 reti: Totti (Roma, 3 rig.), 12 reti: Bianchi (Reggina, 2 rig.), Toni (Fiorentina), Spinesi (Catania, 3 rig.), 11 reti: Ibrahimovic (Inter), Mutu (Fiorentina, 1 rig.), 10 reti: Iaquinta (Udinese, 2 rig.), Quagliarella (Sampdoria), Lucarelli (Livorno, 1 rig.), Rocchi (Lazio, 1 rig.), Doni (Atalanta), 9 reti: Budan (Parma), Riganò (Messina, 2 rig.), 8 reti: Amoruso (Reggina), Amauri (Palermo), Crespo (Inter), 7 reti: Mancini (Roma), Corini (Palermo, 3 rig.), Di Michele (Palermo, 1 rig.), Gilardino (Milan), Pandev (Lazio), Zampagna (Atalanta), Bjelanovic (Ascoli), 6 reti: Frick (Siena), Corona (Catania).
Montepremi 1.586.492,12 Montepremi "9" 449.410,08 Ai 14 14.101,00 Ai 13 508,00 Ai 12 51,00 Ai 9 436,00	Montepremi 1.343.111,67 Nessun 14 142.100,22 Nessun 13 Ai 12 3.024,00 Agli 11 199,00 Ai 10 59,00	Montepremi 193.770,15 Nessun 14 jackpot 142.100,22 Nessun 12 Ai 11 645,88 Ai 10 54,85	Ascoli - Parma (0-1) Chievo - Roma (1-1) Empoli - Messina (2-2) Inter - Udinese (0-0) Lazio - Catania (1-3) Palermo - Milan (2-0) Reggina - Fiorentina (0-3) Sampdoria - Atalanta (2-3) Siena - Livorno (0-0) Torino - Cagliari (0-0)	LA CLASSIFICA Punti G V N P FATTE SUBITE Inter 66 24 21 3 0 54 19 Roma 52 24 16 4 4 49 18 Palermo 44 25 13 5 7 41 30 Lazio (-3) 37 24 11 7 6 37 18 Milan (-8) 36 24 12 8 4 33 21 Empoli 35 24 9 8 7 21 21 Fiorentina (-15) 31 24 14 4 6 38 21 Atalanta 31 24 7 10 7 38 34 Udinese 31 24 8 7 9 28 32 Catania 31 25 8 7 10 33 45 Sampdoria 30 24 8 6 10 31 31 Livorno 27 24 6 9 9 24 35 Siena (-1) 25 24 5 11 8 23 29 Cagliari 23 24 4 11 9 18 28 Chievo 22 24 5 7 12 25 33 Torino 22 24 5 7 12 18 34 Reggina (-11) 20 24 8 7 9 29 33 Messina 20 24 4 8 12 24 39 Parma 16 24 3 7 14 20 43 Ascoli 14 24 2 8 14 18 38
PROSSIMO TURNO 7° di ritorno Mercoledì 28/02/2007				